



La *medietas* nella cultura politica, giuridica e religiosa della prima età moderna

Debitori di una storiografia più attenta alle rotture che alle continuità, siamo soliti interpretare l'età moderna come un momento di accentuazione delle polarizzazioni. Nel campo politico, con l'affermazione dell'Assolutismo e la lotta contro i particolarismi di radice feudale; in campo religioso, con l'avvio del processo di confessionalizzazione e la lotta contro le deviazioni ereticali; nel campo giuridico e giudiziario, con l'affermazione del processo penale e la nascita degli apparati polizieschi e repressivi.

Scopo del seminario è di avviare una riflessione problematica riguardo a questi tre grandi ambiti per indagare i modi attraverso i quali il concetto di "*medietas*", al di là della semplice ripresa letteraria di temi classici, *in primis* aristotelici e oraziani, abbia costituito uno dei principali fili rossi della cultura politica, giuridica e religiosa della prima età moderna.

Immagine: Cesare Ripa, *Iconologia*, "Mezo" (1625)

Direttore: Paolo Broggio (Università degli Studi Roma Tre)

Coordinatore: Rafael Valladares (EEHAR-CSIC)

Partecipano:

Manuel Rivero Rodríguez (Universidad Autónoma de Madrid):
El inquisidor y la muchedumbre: mediación y negociación en la solución de la crisis hispánica (1647-1652).

Emanuele Conte (Università degli Studi Roma Tre):

Dalla polarizzazione dialettica alla descrizione sistematica: la cultura giuridica nel Cinquecento.

Franco Motta (Università degli Studi di Torino):

Dottrina e mediazione. Definizioni dottrinali e scelte politiche nella curia romana.

Sede: Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC

Via di S. Eufemia 13, 00187 Roma—www.eehar.csic.es

Data e ora: martedì 3 de octubre 2017, ore 16.

